

**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**

**N. 77**

**del 20.10.2004**

**O G G E T T O:**

**Interrogazioni ed Interpellanze.**

L'anno duemilaquattro il giorno **venti** del mese di **ottobre** nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 08.10.2004 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere De Bari Giuseppe - Presidente f.f.** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano – Segretario Generale**.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri  
Consiglieri come appresso:

**MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente**

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro		si	SASSO Maria	si	
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico		si	SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo		si
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito		si
SECONDINO Onofrio		si	DE GENNARO Giovannangelo	si	
SCARDIGNO Girolamo A.	si		LA GRASTA Giulio	si	
PANUNZIO Pasquale		si	DI GIOVANNI Riccardo	si	
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele	si		FIorentini Nunzio C.	si	
DE PALMA Damiano	si		CATALDO Luigi	si	
DE NICOLO' Giuseppe		si	ANGIONE Nicola	si	
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe	si	

**Presenti n. 24 Assenti n. 07**

Il Presidente f.f., visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

Passiamo al punto n. 5: “Interrogazioni ed Interpellanze”.

Prego Consigliere Di Molfetta per l'illustrazione della sua interrogazione.

**CONS. DI MOLFETTA:**

Signor Presidente, stante l'importanza ed il ruolo che le innovazioni tecnologiche, in particolare il piano dell'e-government assumono in questo periodo e avendo noi un Assessorato alle Innovazioni Tecnologiche, era mia premura conoscere e consentire al Consiglio Comunale di conoscere quali iniziative sono state intraprese dal nostro Assessore in ordine a questa questione.

**PRESIDENTE F.F.:**

La parola all'Assessore Mezzina.

**ASS. MEZZINA:**

Brevemente vado ad illustrare lo stato dell'arte dei procedimenti relativi al processo di informatizzazione del Comune di Molfetta.

Noi ci siamo già incontrati in Consiglio Comunale per approvare la partecipazione del Comune di Molfetta al progetto di e-government Apuliae, Ascoltare i cittadini per governare con i cittadini.

Chiaramente il progetto di Apuliae segue quello che è il piano di azione di e-government nazionale e quindi la prima azione del Governo per l'innovazione delle Amministrazioni, proprio nei processi di interazione con i cittadini e le imprese.

Quindi il Comune di Molfetta aderisce a questo progetto, il progetto Apuliae, è un progetto abbastanza articolato in quanto prevede la partecipazione di 156 Amministrazioni locali pugliesi, ovviamente sia perché del tutto innovativo, sia perché prevede il coinvolgimento di 156 Amministrazioni è chiaro che è un progetto che ha voluto più tempo sia a livello di organizzazione progettuale iniziale ed ha incontrato diverse problematiche proprio nella organizzazione e nella gestione di questo progetto.

Brevemente per ricordare che il progetto prevede servizi di carattere basilare rivolti ai cittadini e alle imprese, quindi servizi dell'area Essere Cittadini, servizi di assistenza sociale, area sanità, area tributi, area attività produttive, oltre che servizi funzionali del tutto innovativi, servizi per la gestione del territorio e servizi per la gestione del marketing territoriale.

Il progetto, proprio perché così articolato e perché prevede la partecipazione di tante Amministrazioni è stato organizzato in maniera tale da prevedere otto poli, in particolare otto Comuni capofila ognuno dei quali poi svilupperà un'asse di servizi prestabilita.

In particolare degli otto sistemi locali capofila, in particolare ci sono il Comune di Molfetta, il Comune di Bari, quelli di Cerignola, Brindisi, Taranto Casarano, Maglie e Lecce.

In particolare il Comune di Molfetta è il capofila di dieci Comuni: Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Giovinazzo, Margherita di Savoia, Ruvo, Terlizzi, Trani e Trinitapoli.

Il progetto tra l'altro offre delle grosse opportunità per i Comuni che vi aderiscono, in quanto oltre a dare la possibilità a ciascun Comune capofila di sviluppare un'area di interesse prestabilita ed in particolare il Comune di Molfetta svilupperà l'area del marketing territoriale, dà anche un qualcosa in più a questi Comuni, la possibilità di riutilizzare quelle che sono le progettualità sviluppate dagli altri Comuni che partecipano a questo progetto.

In particolare questo Assessorato nell'ambito della progettazione, oltre al discorso del marketing territoriale che svilupperà in pieno e che darà la possibilità di utilizzare anche agli altri Amministrazioni, ha mostrato un particolare interesse, nella fase di progettazione, alla possibilità di riutilizzare i servizi erogati dal centro servizi per la gestione del territorio, il catasto, costituito dalle Amministrazioni di Bari, Adelfia, Capurso, Triggiano e Valenzano, come risultato di un progetto già esistente che è il progetto Catasto Comuni, oltre che al servizio dei tributi, sviluppato dal sistema locale di Maglie.

È chiaro che i servizi dei tributi sono un elemento importante che vede una fondamentale interazione tra l'Amministrazione e i cittadini in primo luogo, diciamo che i servizi disponibili e che saranno resi disponibili dal Comune di Maglie, dall'assetto di Maglie, per esempio sono i calcoli della dichiarazione, il pagamento e rimborso ICI on line, dichiarazione e pagamento TARSU, estratto conto e imposte comunali ed è anche vero che è una vera innovazione che non trova un seguito presso il Comune di Molfetta, in quanto il Consiglio Comunale si è espresso per la esternalizzazione della gestione di questi servizi.

Probabilmente una volta consolidati questi servizi e quindi valutata la validità di una gestione in proprio di questi servizi, possiamo ricrederci e quindi sfruttare questa opportunità che ci offrono gli altri Comuni che aderiscono al nostro progetto.

Attualmente il progetto ha superato il primo monitoraggio, monitoraggio mirato a verificare lo stato di avanzamento dello stesso progetto, questo monitoraggio ha fornito un risultato positivo, risultato che permetterà poi l'erogazione della tranche di finanziamento della Regione e del DIT, il Dipartimento delle Innovazioni Tecnologiche.

A parte questo discorso che è stato il primo ambito importantissimo, vado a fare una fotografia generale su quella che è stata la situazione informatica del Comune e quelli che

sono stati tutti i provvedimenti messi in atto allo scopo di fare una vera e propria informatizzazione del Comune.

Voglio premettere che molto spesso si fa confusione, il fatto di possedere un computer su ogni scrivania non significa essere informatizzati, tra l'altro per poter erogare dei servizi ai cittadini così come è stabilito nel piano di azione di government nazionale è importante creare delle piste attraverso le quali poter erogare questi servizi.

È chiaro che il Comune di Molfetta non era pronto a questo, quindi è stato anche fatto uno studio allo scopo di valutare quelli che erano i passi indispensabili per poter poi mettere a disposizione dei cittadini servizi sviluppati dal progetto di e-government.

Un primo processo avviato è stato quello della sostituzione o meglio dell'aggiornamento dell'hardware presente nel nostro CED, il centro elaborazioni dati, si tratta di uno strumento obsolecente, incapace di sopportare e supportare quelli che erano i nuovi strumenti e quindi i nuovi software per permettere l'erogazione dei servizi.

Quindi è stato attivato il procedimento per l'aggiornamento tecnologico di questo hardware.

Successivamente è stata condotta una indagine di mercato allo scopo di valutare quello che era il mercato dei software applicativi esistenti, chiaramente l'indagine è stata condotta con l'obiettivo principale di trovare un software applicativo che permettesse a tutta la macchina amministrativa di dialogare.

È chiaro che per questa scelta sono stati coinvolti i diversi settori, sono state condotte delle demo specifiche per ciascun settore, in maniera tale che gli stessi operatori, cioè impiegati comunali che utilizzano quegli strumenti giornalmente, potessero dare delle valutazioni sul software che andavano ad osservare.

Diciamo che la cosa principale che ha creato proprio le piste per poter poi partire con una vera innovazione, è stato come obiettivo strategico, il cablaggio strutturato della sede comunale di via Carnicella.

È un cablaggio che ha permesso il vero dialogo tra i diversi settori, o meglio tra le diverse scrivanie e quindi tra i diversi impiegati che stanno nello stesso ufficio.

Il cablaggio strutturato ha comportato sia delle economie che una questione legata alla vera innovazione perché con il cablaggio strutturato sono state implementate oltre 150 postazioni in rete.

Un'altra cosa importantissima, utilizzare Internet in modo controllato perché pullulavano collegamenti Internet con diverse tipologie del tutto incontrollati.

Chiaramente anche a livello economico ciascuna postazione possedeva degli antivirus diversi, quindi si acquistavano licenze diverse senza razionalizzare la spesa.

Chiaramente anche all'interno degli stessi uffici ora è possibile condividere dei documenti senza lasciar passare documenti cartacei oppure senza utilizzare necessariamente la via Internet che comunque è dispendiosa per lo stesso Comune.

Grazie al cablaggio è stato possibile anche utilizzare un nuovo hardware, più moderno e che si presta meglio a questa nuova organizzazione del Comune, realizzare una linea intranet, tra le sedi in cui è già presente il cablaggio strutturato, quindi piazza Municipio, Ufficio Tributi e via Carnicella.

Un'altra cosa molto importante è quella di pianificare le politiche di sicurezza, eliminare le vecchie linee di trasmissione dati e gestire e controllare gli antivirus.

Un altro passo importantissimo è stato quello di aderire al progetto RUPAR Puglia, la misura 6.3, l'azione POR 2000 -2006.

Con questo progetto il Comune di Molfetta ha potuto usufruire, tra l'altro si tratta di un servizio gratuito che dura proprio il tempo del progetto...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

#### **ASS. MEZZINA:**

Dicevo che questo progetto RUPAR Puglia offre un servizio gratuito sia di interoperabilità e trasporto, ovvero l'utilizzo della larga banda per la connessione ad Internet, che un servizio di firma digitale.

È chiaro che è stato dato alle Amministrazioni che aderivano al progetto la possibilità di scegliere tra fornitori indicati da RUPAR Puglia, noi abbiamo fatto un contratto con Wind Telecomunicazioni che si fornisce gratuitamente questa banda larga.

Il discorso importantissimo è stato questo, la RUPAR comunque imponeva alla Amministrazione di eliminare tutti i collegamenti diversi da quelli legati al fornitore RUPAR.

È chiaro che sia da un punto di vista di sicurezza abbiamo fatto un grande passo in avanti, in quanto la RUPAR ci obbliga a indicare una check list protetta, attualmente tutte le postazioni del Comune sono collegate alla linea RUPAR e quindi sono protette.

La check list resta definita, nel senso che è sempre il Comune che definisce questa check list e comunque ci sono degli aggiornamenti costanti proprio perché probabilmente può sorgere la necessità di aggiungere un sito particolare, ovviamente parliamo di siti istituzionali e quindi si può aumentare questa check list ma al tempo stesso, proprio allo scopo di valutare quelle che erano le vecchie linee esistenti, è stato fatto un lavoro di monitoraggio di tutte le bollette telefoniche allo scopo di individuare tutte le linee utilizzate

per i collegamenti ad Internet e devo dire che sebbene è stato un lavoro abbastanza noioso perché si tratta di spulciare tutte le fatture, è stato un lavoro che ha permesso di eliminare utenze inutili o che si pensava fossero state eliminate ma in realtà non erano mai state eliminate e quindi questo ha consentito notevoli risparmi economici.

Tra l'altro questo lavoro ha fatto emergere anche dei costi elevatissimi relativi alla manutenzione dei centralini, per cui attualmente stiamo conducendo una indagine di mercato proprio nel tentativo di trovare nuovi sistemi per i centralini, tra l'altro ce ne sono tantissimi sul mercato, che siano economicamente più vantaggiosi.

Dicevo che il progetto RUPAR, oltre a fornire questi servizi di interoperatività e trasporto ha fornito anche 45 certificati di firma digitale, forniti e contrattati con la società consortile Infocamere.

Noi sappiamo tutti quanto la firma digitale può essere utilizzata per dare valore legale ad un documento, tra l'altro le firme digitali si utilizzano già presso gli studi dei commercialisti e, tra l'altro io mi auguro che al più presto diventi obbligo utilizzare la posta con la firma digitale.

Attualmente questi documenti di firma digitale sono stati consegnati al Sindaco ed ai dirigenti dei diversi settori, conto comunque di distribuire degli altri certificati di firma digitale alle associazioni di volontariato e alle associazioni di categoria, proprio allo scopo di cominciare ad allenarci a questo rapporto con la tecnologia, perché la difficoltà maggiore è proprio quella legata ad una questione non dico di cultura ma di paura del nuovo, paura di utilizzare qualcosa di nuovo.

Un'altra cosa importante è la necessità di ottemperare agli obblighi del protocollo informatico a partire dal primo gennaio 2004, il Comune di Molfetta penso che sia stato il secondo Comune a partire con il protocollo informatico che ha rappresentato una occasione per poter studiare e quindi progettare quelli che sono i flussi dei documenti a partire proprio dal protocollo.

È chiaro che siamo partiti dal nucleo minimo di protocollo informatico, attualmente solo cinque postazioni presso l'ufficio di protocollo possono utilizzare il software per il protocollo informatico per la protocollazione in entrata ed in uscita, e tra l'altro l'obbligo di legge non prevede la presenza di altri protocolli, quindi all'interno della Amministrazione ci deve essere un unico protocollo e con questo abbiamo dato l'opportunità di usufruire di questo software anche agli altri settori, attualmente è già in uso presso il Comando di Polizia Municipale e ieri è stato montato uno scanner professionale proprio perché stiamo partendo con la sperimentazione del flusso documentale, quindi via il cartaceo, la posta in

arrivo sarà scansionata attraverso questo strumento professionale e di qui attraverso il computer abbiamo delineato un profilo del percorso che la posta deve seguire e di qui raggiungerà le indicazioni.

**INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI**

**ASS. MEZZINA:**

Di nuovo abbiamo anche la istituzione di un Internet City Point, si tratta del primo approccio e quindi è volontà della Amministrazione di offrire un servizio gratuito di navigazione internet ai cittadini, è stato istituito all'interno dell'ufficio Informagiovani, le postazioni sono state fornite da degli sponsor che hanno lavorato con noi nel corso di queste attività, si tratta di Infocamere che tra l'altro ha fornito il software per il protocollo informatico, Sancilio di Molfetta e Centro Ufficio di Barletta e si tratta di tre postazioni con la possibilità di navigare per 30 minuti gratuitamente a disposizione di tutti i cittadini.

**PRESIDENTE F.F.:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Di Molfetta.

**CONS. DI MOLFETTA:**

Io voglio prima di tutto ringraziare la dottoressa Mezzana per la meticolosità con cui ha relazionato e ha messo a disposizione la sua relazione scritta.

Solo che al di là delle simpaticissime battute del Consigliere Fiorentini devo dire che posso ritenermi parzialmente soddisfatto, in particolare per la seconda parte della interrogazione mi posso ritenere soddisfatto atteso che l'interrogazione era abbastanza generica per cui anche alcune carenze che sono emerse nella trattazione dei quattro punti fondamentali inerenti le azioni che poi di fatto sono state attivate all'interno della nostra Amministrazione, possono essere dovute anche alla genericità della interrogazione, per cui su alcuni aspetti particolarmente delicati mi riservo eventualmente di tornare in futuro.

Per quanto riguarda invece la prima parte, quella relativa alle linee strategiche vere e proprie devo ritenere che possa essere opportuno predisporre un vero e proprio piano cittadino dell'e-government che includa alcuni aspetti che non sono stati presi in considerazione e che atterrebbero a questioni di carattere strutturale ed organizzativo ben più complesso.

Detto questo però è evidente che l'Assessorato non è inerte rispetto a delle considerazioni che invece in altra sede erano state fatte e questo lascia presupporre che soprattutto in futuro potremmo avere dei risultati soddisfacenti, ed è quello che ci auguriamo e su cui torneremo ovviamente.

Grazie.

**PRESIDENTE F.F.:**

Prego Consigliere Sallustio.

**CONS. SALLUSTIO:**

Presidente le ricordo caldamente, e lo faccio qui come raccomandazione, che le risposte alle interrogazioni formulate alla fine di agosto si intendono scadenti al trentesimo giorno come tutte le altre, per cui le raccomando di verificare che gli Assessori abbiano risposto.

**PRESIDENTE F.F.:**

Io ho sollecitato Consigliere.

**IN PUBBLICAZIONE DAL 15 AL 30.11.04**